



Scuola Primaria Santa Maria Bambina – Brescia (BS)
LA REDAZIONE - CLASSI 4ª ARANCIONE E GIALLA: Alessandro Carbone, Giorgia Colpani, Ersin Mineni, Riccardo Pansera, Davide Pitti, Anna Teresa Piubeni, Rebecca Roca, Sheen Weerakonda, Gaia Battisti, Sara Bevilacqua, Benedetta Caliarì, Giorgia Colombani, Emanuele Tomasoni, Marta Ligotti, Martina Zanotti, Ester Corsini
CLASSI 5ª BLU E VERDE: Elisabetta Alberti, Giulia Caldera, Rachele Mancini, Marta Succoia, Laura Bagnoli, Francesca Bersini, Matteo Boldini, Alberto Bonetti, Jeremy Cortez, Grace Kle, Martina Nicoli, Chiara Patuzzo, Leonardo Viviani, Filippo Zucchi
DOCENTI: Stefania Ventura, Mirella Bresciani



«Brescia: una città concreta e generosa che bada ai fatti e non alle parole»

Il sindaco Emilio Del Bono spiega gli interventi per ridurre l'inquinamento

IL COMMENTO

Segui i tuoi sogni nel cassetto

QUESTA è una delle frasi che il sindaco Del Bono ci ha scritto come dedica, insieme all'autografo.

Incontrare persone importanti è sempre molto interessante e sentire cosa hanno da dire è molto bello. A noi è piaciuta molto la visita a palazzo Loggia: abbiamo avuto modo di conoscere tanti aspetti che ci aiutano a essere "bravi cittadini e bravi cristiani" come voleva anche il fondatore della nostra scuola, San Giovanni Battista Piamarta.

LA VISITA al palazzo della Loggia ci ha permesso di vedere alcune opere d'arte e di architettura che sono patrimonio artistico e culturale della nostra città, per esempio il salone Vanvitelliano dove c'era una mostra dedicata al Muro di Berlino, la sala della Giunta dove ci è particolarmente piaciuto l'enorme e spettacolare lampadario in vetro di Murano.

ABBIAMO CAPITO che volere il bene della città, interessarsi della città, rispettare le regole della città ci fa crescere in un luogo più bello e più giusto e nel quale i cittadini del futuro saranno orgogliosi di vivere.

«**LA CITTÀ** è come un albero che ha radici molto forti e sane». Così il sindaco di Brescia Emilio Del Bono inizia l'intervista con i bambini delle classi quinte e quarte della scuola primaria paritaria Santa Maria Bambina raccontando i luoghi che ama nella sua città e le iniziative in atto per diminuire l'inquinamento.

Signor sindaco, può descrivere Brescia in una parola?

«Questa è una bella domanda, ma difficile: io la descriverei come «concreta», che bada ai fatti e non alle parole».

Quale è il suo luogo preferito di Brescia?

«Mi piacciono molti luoghi, ma in questo momento il mio preferito è palazzo Loggia, dove siamo adesso, perché rappresenta il luogo dei cittadini. Nella storia della città ha rappresentato un posto importante per gli abitanti. È stato anche preso di mira dagli austriaci durante le Dieci Giornate: nel salone Vanvitelliano al primo piano si può ancora vedere il foro lasciato dai proiettili dei cannoni nel 1849».

Secondo lei, quali sono gli aspetti positivi della città e quali quelli negativi?



«Brescia è una città molto generosa: sapete che ci sono tantissime associazioni di volontariato? Nel bisogno i bresciani dimostrano di essere molto solidali. Questa è la vera ricchezza della città. Ciascuno di noi può contribuire al progresso morale della città perché è importante la ricchezza materiale, ma quella morale lo è di più e non è misurabile».

Come si fa a misurare il valore del sorriso di un bambino o dell'abbraccio della mamma?

«La cosa più bella è stare con gli altri. L'aspetto negativo invece è quando la città non ha fiducia in se stessa e cerca

un nemico: in certe circostanze emerge la paura e ci si tira indietro».

Quali sentimenti ha provato quando è stato eletto sindaco?

«Al momento dell'elezione il mio pensiero è andato subito alla mia famiglia: non volevo farle pagare troppo il mio impegno. Io ho una moglie e una figlia di nove anni. Mi sono impegnato a dedicare al lavoro e alla famiglia il giusto tempo per non farlo mancare a nessuno. Sono molto contento invece quando vado una volta al mese nelle scuole a incontrare i bambini: il Comune investe molto nella scuola e in una città pulita e sicura per loro».

Cosa state facendo per diminuire l'inquinamento in città?

«Per l'inquinamento dell'aria stiamo incrementando i mezzi pubblici per farne usare di meno le automobili: anche la Metro ha fatto diminuire il traffico; l'acquedotto viene monitorato spesso e l'acqua è super-controllata».

Cosa pensa di Papa Francesco?

«Penso che sia stato eletto proprio in un momento in cui la Chiesa aveva bisogno di un Papa come lui. Proprio pochi giorni dopo l'elezione a sindaco sono andato a Roma e l'ho incontrato».

NOSTRA INIZIATIVA IN AULA: UN LABORATORIO CHE AIUTA LO SPIRITO CRITICO

Piccoli giornalisti crescono grazie al giornalino scolastico

È **STRANO** che ai bambini piaccia scrivere e si hanno poche occasioni per farlo. Le maestre hanno proposto a scuola un laboratorio per scrivere il giornalino scolastico. All'inizio sembrava un'attività noiosa e poco interessante. Poi nel cominciare a lavorarci, i bambini si sono accorti che scrivere articoli per il giornalino scolastico è bello. E così hanno deciso anche il nome del giornalino, ovvero la testata: si tratta de "Il corriere di Piamarta" che viene pubblicato mensilmente.

I BAMBINI sono andati in visita a un giornale della città e hanno visto come è strutturato e come si prepara un quotidiano. La redazione degli alunni della scuola primaria si riunisce e lavora ogni giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30. I bambini sono divisi in gruppi e ognuno di loro si occupa di scrivere un articolo o di fare una ricerca su argomenti vari. Naturalmente si occupano prevalentemente di argomenti che li interessano di più, come lo sport, la musica, la moda, ecc. È il giornale dei

bambini e deve piacere prima di tutto a loro. Ricevono molti complimenti e apprezzamenti e anche qualche critica, come in un giornale vero.

CON QUESTO LAVORO gli alunni hanno la possibilità di imparare a scrivere meglio in italiano, cercando di evitare gli errori di grammatica. Imparano anche che chi scrive porta sempre il proprio punto di vista. Quindi anche quando si legge bisogna essere sempre attenti e critici.

Campionato
2014

